

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 26. Giugno 1861.
dal Ministro Dei Lavori Pubbli*

OGGETTO

*Classificazione fra le nazionali, sistemazione
della strada da Bobbio a Piacenza*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1° Marzà B.

» 2° Conelli

» 3° Orzida

» 4° Cantelli

» 5° Cadolini

» 6° Belli

» 7° Castagnola

» 8° Orbeccchi /junior/

» 9° Marazzani

Relatore *Marzà Pietro*

Adottata nella tornata del 10. Luglio 1861.

Ministero de' Lavori Pubblici

Sistemazione di un tronco della strada da Bobbio
a Piacenza, nel Circondario di Bobbio.

Progetto di Legge

Signori !

Una via mulattiera oltremodo angusta e pericolosa serve tuttora d'unica comunicazione fra la città di Bobbio, ed il vicino territorio di Piacenza.

Penetrato della condizione infelice delle popolazioni Bobbiesi, segregate da ogni commercio, tranne dalla parte di Voghera, il Governo di S. M. aveva aperto vari anni or sono, con quello della caduta Signoria di Parma le pratiche opportune, onde provvedere in comune alla costruzione d'una strada carreggiabile fra i due territorii; ma ogni suo tentativo tornò sempre infruttuoso per ragioni, che oggi è inutile di ricordare.

cadute appena le barriere politiche che separavano i due paesi, era ben naturale, che più forte si facesse sentire il bisogno di questa strada, la cui apertura d'altrove viene al presente

6

reclamata dalla circostanza esiziale, che nel limitrofo territorio piacentino vennero alacramente ultimandosi i lavori attivatisi per cura del succedutovi Governo dell' Emilia; del tratto di strada che diramandosi dalla città di Piacenza debbe congiungersi con quella di Bobbio, formando così un'unica e diretta comunicazione fra quelle due Città.

In vista di tutto questo, il Governo di S. M. non ha mancato di far affrettare l'allestimento dell'analogo progetto sulle basi state già studiate fino dall'epoca del primo impero, e su quelle esiziali di due progetti di massima stati ordinati negli anni 1857 e 58.

Questo lavoro trovasi oggidì compiuto anche nella parte relativa al punto di congiunzione della strada nei territori delle due provincie stabilitosi in concorso dell'Ingegnere capo della provincia di Piacenza. Giusta questo progetto la lunghezza della linea da aprirsi nel territorio Bobbiese sarebbe di metri 4233, 64; e la spesa dei lavori compresa l'opera d'un ponte sulla Crebbia, risulterebbe calcolata di L. 240/m; somma certamente sospicua, se si guarda alla breve estensione della strada, ma non però eccessiva, quando si consideri la natura alpestre del

6

terreno, su cui la medesima debbe condursi.

Parlando ora dell'importanza di questa nuova comunicazione, essa s'appalesa grandissima per lo sviluppo del benessere materiale degli abitanti di Bobbio, i quali anelano di potere anche essi mettersi in relazione colle primarie città dell' Emilia, ed avere accesso alla grande rete ferroviaria dell' Italia Centrale, onde concorrere ai centri principali del commercio, e procurarsi così uno smercio vantaggioso dei loro prodotti naturali, dei quali, per quanto concerne, a legnami da costruzione, furono finora inutilmente ricchi i loro boschi per mancanza appunto degli occorrenti mezzi di trasporto.

Trattandosi importanto d'una comunicazione, che diverrà il complemento d'una strada Nazionale, e tenuto conto degli interessi vitali che vi si collegano, specialmente per gli abitanti di quell'altiprestre regione, la medesima si ravvisa tale da essere classificata fra le Nazionali, e conseguentemente costruita a carico dello Stato, anche in considerazione della riconosciuta sua importanza strategica, mettendo capo ad una fortezza di primo ordine per la difesa generale del nuovo regno.

N° 109.

Progetto di legge presentato dal Ministro
dei Lavori Pubblici (Baiter)

cio stante, e giacchè ogni cosa tro-
vasi in pronto, si potrebbe fin da quest'
anno procedere all'appalto dei lavori,
mediante il primo fondo di lire 100/m.
allogato alla categoria 92. del progetto
del Bilancio di quest'anno, e gli altri
nei bilanci degli esercizi successivi a
seconda del bisogno.

I fatti e le considerazioni sopra es-
poste danno fiducia al sottoscritto di
vedere favorevolmente accolto dal Parla-
mento il relativo progetto di legge.

165. Il progetto si trova presso l'ufficio del
Genio Civile di Savia per la sua rettificazione
conforme al voto del Consiglio Superiore dei
Lavori Pubblici.

Il Ministero si riserva di farne la tras-
missione con quegli altri documenti che saranno
desiderati dalla Camera.

Autografo di spesa straordinaria nel
bilancio del 1864. ed anni successivi del
Ministero dei Lavori Pubblici per la costruzione
di un tunnel di strada da Bobbio a Piacenza

Finito il 26. Giugno 1864.

Progetto di Legge

Vittorio Emanuele II.

ecc

Art. 1°

È dichiarata Nazionale la strada a costruirsi dalla città di Bobbio fino al confine della provincia Piacentina, cioè fino all'incontro della strada Nazionale, che mette a Piacenza.

Art. 2°

È approvata la spesa straordinaria di lire 249/m. occorrente alla costruzione dell'intera linea, della lunghezza di metri 4233, 64, da applicarsi per lire 100/m. alla categoria 92. del Bilancio 1861. Del Ministero dei Lavori Pubblici, e per le rimanenti lire 149/m. ai bilanci successivi, a seconda del bisogno.

13
1870

Progetto di legge (prodotto)

del Ministro dei Lavori Pubblici (Cassini)

nella tornata del 26 giugno 1870.

Classificazione fra le nazionali delle

strade (o ferrovie e vie d'acqua

ed altre) per le quali si vuole

dinamite di costruzione

Pellati

SESSIONE 1861

N° 105-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

MAZZA, TONELLI, BRIDA, CANTELLI, CADOLINI, BELLI,
CASTAGNOLA, ROBECCHI (juniore), MARAZZANO

sul progetto di legge presentato dal ministro de' lavori pubblici

nella tornata del 26 giugno 1861

**Autorizzazione di spesa straordinaria nel bilancio del 1861
ed anni successivi del Ministero dei lavori pubblici
per sistemazione di un tronco di strada da Bobbio a
Piacenza.**

Tornata del 9 luglio 1861

SIGNORI,

Cadute le barriere che separavano il Piemonte dalla provincia di Parma, il compimento della strada da Bobbio a Piacenza, ha veramente acquistato una importanza nazionale.

Importanza strategica: perocchè questa strada riunisce la città di Bobbio e la catena de' suoi monti a una fortezza di prim'ordine qual è quella di Piacenza.

Importanza economica: poichè Bobbio, circondato come si trova di alti gioghi, non può conseguire che da quella parte un comodo accesso all'Italia centrale.

Di tale agevolezza mancarono pur troppo, fino a' nostri giorni, quelle popolazioni abbandonate a' loro mezzi. Era giusto, che il Governo dell'Italia unita colmasse una lacuna, e satisfacesse ad un voto, che solo l'Italia divisa avea fin qui impedito di compiersi.

Provveduti di questo mezzo di comunicazione, gli abitanti di quelle valli potranno concorrere anch'essi, senza troppo disagio, alle ferrovie principali, e goderne i vantaggi, come, per la loro parte, ne sostengono i pesi.

(105-A)

I prodotti, e massime le frutta e le uve che sono squisite e copiose nel territorio bobbiese, si cambieranno più facilmente colle derrate di cui scarseggia, e che abbondano, invece nelle provincie contermine. Menomate le spese di trasporto, accelerato lo smercio de' prodotti, si venderanno meglio gli uni, si avranno a miglior costo gli altri; nuova sorgente di ricchezza per i privati; potente stimolo per l'operosità e per l'industria, che ora quasi affatto negletta in que' paesi, potrebbe crescerne col tempo la vita, e aumentar, per tal via, il tesoro della forza nazionale.

Per questi motivi gli uffici approvarono a grande maggioranza la proposta legge.

Se non che, alcuni di essi, avvertendo come la divisata strada non fosse che un tronco della gran via disegnata fin dal tempo del primo impero, e che da Genova, traversando l'Apennino, dovea mettere per Torrighia, Ottone, e Bobbio a Piacenza; esprimevano il desiderio, che venisse pur dichiarato nazionale il tronco che va da Genova a Bobbio.

Doppio, in effetto, da tale prolungamento risulterebbe il vantaggio strategico della strada, per la quale la piazza forte di Genova sarebbe messa in comunicazione con quella di Piacenza; e il mare congiunto pel più breve spazio con le città dell'Emilia, e col Po comodamente navigabile.

Questo prolungamento della strada di cui trattasi, sarebbe poi sommamente utile, o, a dir meglio, necessario a' numerosi abitanti di quegli Apennini, i quali, anche al dì d'oggi, mancano interamente di strade; epperò, sequestrati da ogni commercio, non possono pur trarre partito de' legnami di costruzione, di cui riboccano, ma che, per la difficoltà de' trasporti, sono ricchezza inutile e quasi sepolta da secoli, così per loro come per tutti.

L'apertura di questa strada ravviverebbe veramente quelle povere, ma robuste popolazioni, e n'ecciterebbe al certo la naturale attività ad usufruttar specialmente i loro abbondevoli corsi d'acque in que' lavori dell'industria, che possono supplire al difetto de' prodotti naturali del suolo.

Queste avvertenze della Giunta furono prese in seria considerazione dal ministro a cui vennero esposte.

Epperò egli promise di compiere sollecitamente, anche per la strada in questione, gli studi che tuttavia gli mancavano, riservandosi di sottometterne, occorrendo, i risultati al Parlamento.

Frattanto, siccome gli si fece notare, che il Consiglio divisionale di Genova stanziava annualmente per quella strada ragguardevoli somme, che ora, per la legge sulle strade del 23 ottobre 1859, sono sottratte ai bilanci provinciali, il ministro non esitò a dichiarare, che, in sostituzione di tale stanziamento, avrebbe proposta l'aggiunta di lire 70 mila in apposita categoria sul bilancio 1861 de' lavori pubblici, pel compimento della strada da Genova a Bobbio.

La Commissione non dubitando, che gli studi, che il ministro si riserva di fare, non siano per chiarirgli la necessità che si operi, anche per questa parte della strada, quello che qui si divide pel tronco da Bobbio a Piacenza; e facendo voti perchè, il più tosto possibile, sia presentata al Parlamento l'opportuna proposta di legge; si è tenuta oggi abbastanza paga della detta dichiarazione ministeriale.

Uno de' vostri commissari ha preso questa occasione, per eccitare il ministro a compiere la strada da Varese-Ligure a Borgotaro per Cento Croci. Questa strada, egli diceva, è già compiuta da Sestri Levante a Varese; ed è nazionale. Venne però fatta per consorzio dai comuni interessati, i quali vi spesero oltre lire 700,000. Questa strada fu inoltre dichiarata nazionale dal dittatore Farini, per quel tratto che discorre nel territorio appartenente al già Stato parmense, cioè da Borgotaro al vertice del Cento Croci. Non rimane che il tratto da Varese al Cento Croci, che non sia dichiarato tale, e questo è uno spazio di pochi chilometri.

Fattosi tale eccitamento al ministro, egli approvò, per sua parte, che se ne facesse cenno nella relazione; e promise di studiar la questione, tenendo il debito conto delle soprascritte avvertenze.

Dopo ciò, altro non rimane alla Giunta che di pregarvi, unanime, a voler approvare il seguente progetto di legge.

PIETRO MAZZA, *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

È dichiarata nazionale la strada a costruirsi dalla città di Bobbio al confine della provincia piacentina, cioè fino all'incontro della strada nazionale che mette a Piacenza.

Art. 2.

È approvata la spesa straordinaria di lire 249,000 occorrente alla costruzione dell'intera linea, della lunghezza di metri 4255,64, da applicarsi per lire 100,000 alla categoria 92 del bilancio 1861 del Ministero dei lavori pubblici, e per le rimanenti lire 149,000 ai bilanci successivi, a seconda del bisogno.

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Camera del 10. luglio 1861.

Pellati

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
è autorizzato a presentare al Parlamento nazionale i
seguenti progetti di legge:

1° Per la ^{classificazione} della ^{prova nazionale} strada da Bobbio a
Piacenza nel circondario di Bobbio.

2° Per l'approvazione ed iscrizione sul Bilancio del
Ministero dei Lavori Pubblici del 1861 delle spese straordinarie
nuove e straordinarie di lire 39,000. Decise sul quadro annesso alla
presente legge ed è incaricato di sostenere la
discussione.

Dato a Torino, addì 25 giugno 1861.

[Handwritten signature]

[Small handwritten mark]